

BARLETTA

EVENTO INTERNAZIONALE

L'INAUGURAZIONE

I battenti apriranno il prossimo 20 ottobre e rimarranno aperti fino al 16 gennaio 2011. Ben 25 le opere esposte per la prima volta

IL SINDACO NICOLA MAFFEI

«Una mostra che ci proietta in scenari internazionali. Crediamo molto nel valore fondante della cultura e dell'arte»

Parigi si inchina a Peppino De Nittis

Al via al Petit Palais «La modernité élégante». Sono 110 i quadri da ammirare

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Parigi, con ferma gratitudine, dice *chapeau* a Giuseppe De Nittis. È fluido il percorso culturale incardinato nell'arte pittorica del pittore barlettano. Un ponte tra la Francia e Barletta. E, se si pensa, che tutto questo avverrà in uno dei musei più importanti del mondo si comprende la valenza dell'operazione. È stata presentata ieri mattina, a casa De Nittis - nel bellissimo palazzo della Marra - la rassegna «La modernité élégante» che si terrà del celeberrimo «Petit Palais - Musée des Beaux Arts». Presenti il sindaco **Nicola Maffei**, l'assessore **Michelangelo Lattanzio** e la dirigente **Emanuela Angiuli**. La mostra sarà inaugurata a Parigi il 20 ottobre e resterà aperta fino al 16 gennaio 2011.

I visitatori della mostra parigina potranno ammirare 120 quadri e Barletta contribuirà con 47 opere, provenienti dalla donazione di Léontine, moglie di De Nittis. Saranno 25 le tele «inedite» tenuto conto che

DA CASA DE NITTIS

Partiranno 47 quadri ospitati a Palazzo della Marra e donati da Léontine

saranno esposti per la prima volta. Spicca tra questi uno che arriva da Filadelfia «Il ritorno dalle corse». Non sarà presente la già annunciata «Si-

gnora con il cane» di proprietà di **Calisto Tanzi**.

La mostra, stando a quanto riferito dalla dirigente alla cultura e curatrice della mostra Emanuela Angiuli, costerà circa 700mila euro ai francesi, 30mila alla regione Puglia mentre al comune di Barletta «solo» il restauro di una cornice di un quadro. Il sindaco si è riservato, però, di essere «più preciso in seguito» in merito ai costi di promozione.

È bene specificare, inoltre, che durante l'assenza dei quadri nella pinacoteca De Nittis sarà allestita una mostra dal titolo «De Nittis segreto» con l'esposizione di 43 incisioni del De Nittis. Poi da marzo a giugno 2011 «L'oriente nella pittura dell'ottocento italiano». Felice e soddisfatto il sindaco Nicola Maffei: «Una mostra che ci proietta in scenari internazionali. Il nostro De Nittis a Parigi è un evento di primissimo piano che ci ripaga di tanti sforzi. Crediamo nel valore fondante della cultura». «Un evento unico nel suo genere che offre a Barletta e a De Nittis una vetrina mondiale. La mostra è bellissima sotto tutti i punti di vista», ha commentato la Angiuli, mentre per Lattanzio «ci saranno tante ricadute per il nostro territorio. I dati lo affermano inequivocabilmente». Prossimo appuntamento il 6 ottobre a Roma per la presentazione con il presidente della Regione **Nichi Vendola**. Intanto i quadri iniziano a partire.

UN VIAGGIO DALLE RIVE DELL'ADRIATICO A QUELLE DELLA SENNA



CULTURA E AMICIZIA Da sinistra sopra il «Petit», accanto l'autoritratto di De Nittis. Sotto [foto Calvaresi] il palazzo della Marra e la conferenza stampa di ieri



BARLETTA
Il sindaco scrive una nota al sovrintendente

«Valorizzare Canne centro di cultura e turismo»

● **BARLETTA.** Mentre Giuseppe De Nittis «vola» a Parigi, Annibale viene «oscurato». Infatti il sito che lo vide protagonista come castigatore dei romani - nella famosa battaglia del 2 agosto 216 - non vedrà più operativo il bookshop dell'Antiquarium. Una decisione che penalizza e mortifica un luogo di storia e di attrazione turistica più unico che raro. Evidentemente però, tutto questo, non interessa. A tal proposito il sindaco di Barletta, **Nicola Maffei**, ha preso carta e penna ed ha inviato una lettera al soprintendente beni archeologici per la Puglia, **Teresa Elena Cinquantaquattro**, richiedendo un incontro per dirimere alcune situazioni ri-

IL PROVVEDIMENTO

Nella cittadella archeologica chiusa la biglietteria e il bookshop

guardanti il sito di Canne della battaglia con particolare riferimento alla chiusura del bookshop dell'Antiquarium».

Scrive Maffei: «Apprendo dalla stampa della chiusura della biglietteria e del bookshop dell'Antiquarium di Canne della Battaglia, punto di riferimento e di accoglienza per l'intera area archeologica resa celebre dalle note vicende storiche. Le informazioni inoltre accertano l'esclusione del complesso dalla gara nazionale per i servizi aggiuntivi destinati ai beni archeologici di proprietà statale, decisione che impoverisce ancor più tutte quelle attività attrattive, condotte da vari soggetti locali di

volontariato, grazie alle quali il sito ha continuato a svolgere un suo ruolo nel panorama dei luoghi-simbolo del nostro territorio - afferma Maffei -. Questo crea nella città e nella amministrazione che rappresento un certo rammarico, dal momento che il luogo annibalico costituisce una ricchezza storica e culturale in ambito internazionale».

La conclusione: «E' mia espressa volontà dunque cercare, insieme a lei, un ruolo degli enti locali che possa avviare una fase di ricerca di nuove modalità gestionali capaci di rilanciare l'intera area e l'annesso Antiquarium. Con questo spirito, Le rivolgo l'invito a prendere in considerazione, la possibilità di promuovere, a breve, con il Comune di Barletta un tavolo di concertazione finalizzato all'esame di sistemi di gestione».



[g.d.] **STORIA** La colonna di Canne [foto Calvaresi]

Barletta

Doronzo: «Gratificare i giovani del territorio»

■ «In occasione della mostra vorrei proporre alcuni suggerimenti alla amministrazione». Inizia così una nota di **Pietro Doronzo** dell'Archeoclub che aggiunge: «sarebbe auspicabile un impegno ad organizzare pacchetti turistici o altre agevolazioni per i cittadini barlettani che intendano recarsi a Parigi per la mostra». Doronzo, inoltre, spera che: «si sia provveduto, per i mesi della mostra parigina, ad un'adeguata campagna promozionale di Barletta, dei suoi tesori e delle sue risorse, in modo che la mostra, di per sé evento importante e di alto livello, diventi anche veicolo di promozione della città di fronte ad un pubblico internazionale. Si valorizzi il grande patrimonio umano cittadino che offre attraverso i suoi giovani studiosi, nella realizzazione di questi grandi eventi, e non solo, perché il loro coinvolgimento può accrescere senza dubbio il valore di queste iniziative».

Nino Vinella, inoltre, ha ricevuto assicurazioni da parte del sindaco in merito al fatto che «non ci sarà alcun problema» per quanto riguarda le volontà testamentarie della moglie di De Nittis.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]